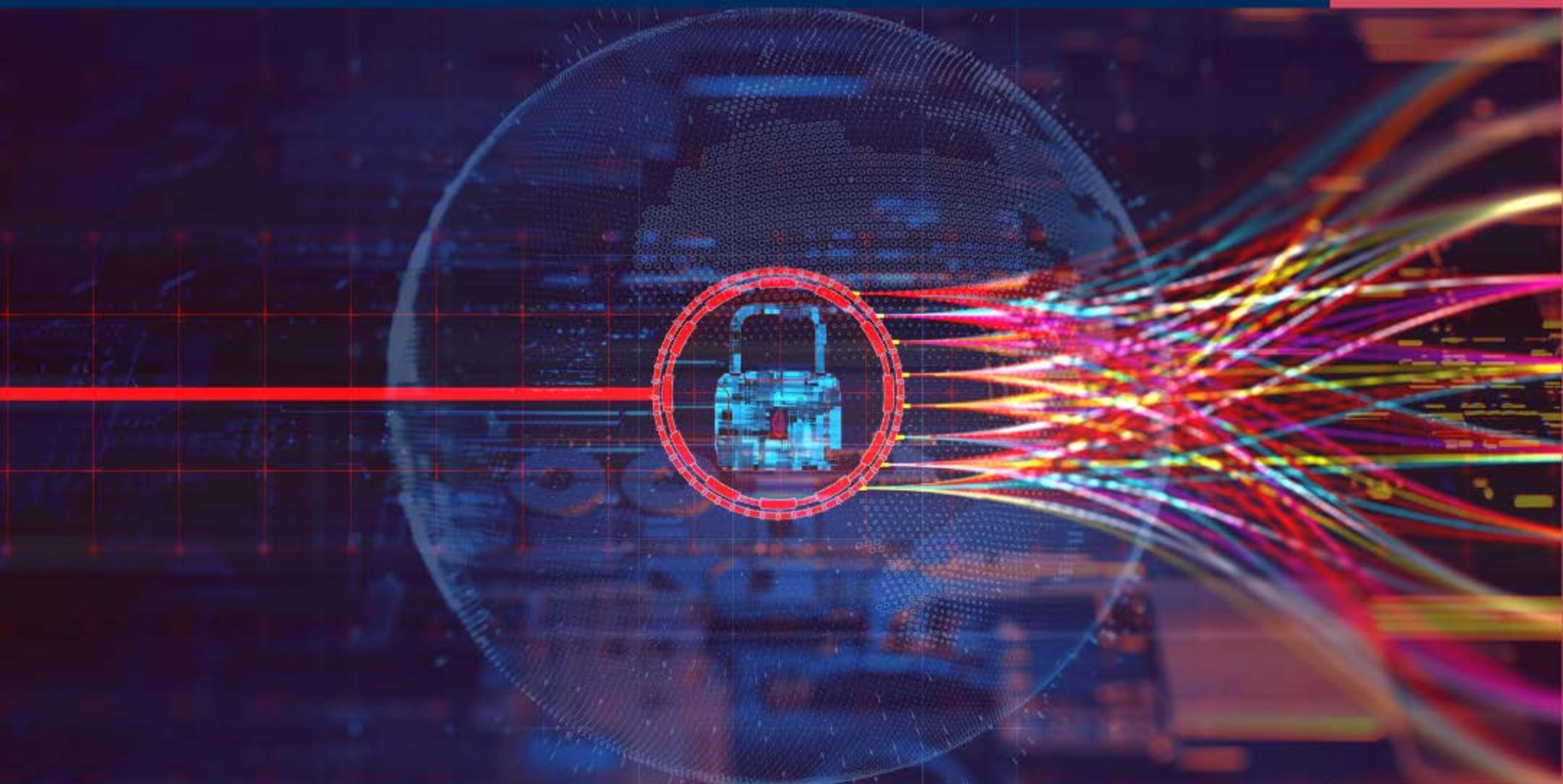


UILCOM NEWS

SETTIMANALE ONLINE A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE

N.5/2023
10 Febbraio 2023
www.uilcom.it



QUESTA SETTIMANA

CONGRESSO SLC -INTERVENTO UGLIAROLO
GRUPPO TIM - RICHIESTA INCONTRO
RAI - STATO DI AGITAZIONE
SETTORE TLC - RICHIESTA TAVOLO MINISTERO

WINDTRE- COORD. RSU UILCOM
CINE-AUDIOVISIVO-CCNL
3° WEBINAR TELEMACO





“

Oggi a Bergamo per portare i saluti della Uilcom Nazionale al Congresso della Slc, abbiamo ribadito che c'è bisogno di sindacato in un momento sicuramente non facile per il paese ma soprattutto di un'unitarietà tra le tre organizzazioni, per essere più forti nelle nostre idee e proposte a sostegno dei nostri settori e dei lavoratori che rappresentiamo

”

Salvo Ugliarolo

Segretario Generale Uilcom



TIM

GRUPPO TIM

www.uilcom.it



RICHIESTA INCONTRO – ASSETTO SOCIETARIO GRUPPO TIM / RETE UNICA

Stiamo continuando a seguire, con grande attenzione ed estrema preoccupazione, il susseguirsi di notizie, diffuse dai media, sul futuro del Gruppo Tim, non ultima l'offerta del fondo americano KKR inviata a TIM per la RETE. In data 28 novembre siamo stati ricevuti, dopo nostra formale richiesta, presso Palazzo Chigi per aprire un confronto e spiegare la visione del sindacato confederale su questa importante e strategica realtà industriale del nostro Paese illustrando altresì le motivazioni che ci portano ad essere nettamente contrari ad eventuali operazioni di "spezzatino".

Le scelte che potrebbero essere assunte rischiano infatti di mettere a rischio i livelli occupazionali sia diretti che indiretti oltre ad avere pesanti conseguenze sull'intero settore delle telecomunicazioni.

L'offerta non vincolante arrivata da KKR per la RETE è un ulteriore elemento che complica la già articolata situazione, ribadendo che non condividiamo il superamento dell'operatore "verticalmente integrato", questa operazione è anche in contraddizione con le dichiarazioni politiche che abbiamo attentamente registrato nei giorni scorsi, da varie parti del suo Governo, nelle quali si ribadisce la necessità di avere un controllo dello Stato per questo strategico ed importantissimo asset del Paese e la massima attenzione per il mantenimento degli attuali livelli occupazionali.



La Tim e le società da Lei controllate sono un patrimonio industriale indispensabile per il Paese, dove ancora resiste l'ultima presenza italiana e dello Stato tramite CDP, nel settore delle TLC.

la RETE è essenziale per dare seguito alla digitalizzazione, uno dei punti primari che si pone il PNRR, alle comunicazioni dei circa 60 milioni di cittadini italiani, per le istituzioni centrali e locali ed al sistema di imprese italiano.

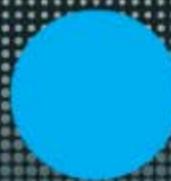
Alla luce di tutto questo, pensiamo sia necessario potere avere ragguagli da parte del Governo rispetto ad eventuali avanzamenti, anche rispetto ai "tavoli tecnici" che si susseguono dal mese di dicembre presso il Ministero delle Imprese. Per queste ragioni Le chiediamo di volere promuovere un urgente incontro al fine acquisire degli aggiornamenti tangibili su questa delicata ed articolata situazione che, ci preme ribadire, riguarda il futuro occupazionale di oltre 80.000 occupati, decine di migliaia di lavoratori che lavorano per il gruppo Tim ed il suo vasto indotto, e la stabilità degli assetti occupazionali ed industriali del settore delle telecomunicazioni, fondamentale per l'economia e lo sviluppo dell'Italia.



RICHIESTA UNITARIA DI INCONTRO



**PIERPAOLO BOMBARDIERI E
SALVO UGLIAROLO, UNITAMENTE
ALLE ALTRE ORGANIZZAZIONI
CONFEDERALI HANNO
FORTEMENTE RICHIESTO AL
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO,
GIORGIA MELONI, UN INCONTRO
URGENTE SULL'ASSETTO
SOCIETARIO DEL GRUPPO TIM E
SUL FUTURO DELLA RETE UNICA**



The Rai logo is displayed in a bold, red, sans-serif font.

www.uilcom.it



UN'AZIENDA IN STATO CONFUSIONALE. DICHIARATO LO STATO DI AGITAZIONE

Il 2023 della Rai è iniziato nel peggior modo possibile, con la percezione di un'Azienda ormai fuori controllo in ogni settore. Talmente fuori controllo che, neppure la cortina fumogena adottata finora dall' AD Fuortes, riesce ormai a nascondere.

Un caos organizzativo nei Centri di Produzione TV, gravati da carenze strutturali, con Torino e Napoli abbandonati in balia degli eventi e Milano e Roma che scontano arretratezze tecnologiche, un ridimensionamento in tutti i ruoli di organico, compreso il mancato reintegro dei Quadri aziendali. Realtà involutiva, che tocca non solo i CPTV ma anche le Sedi Regionali, lasciando pensare ad una dismissione strisciante della produzione radio televisiva. Una confusione tra le lavoratrici ed i lavoratori alle prese con un'azienda ingessata, che continua a perdere professionalità perché incapace di valorizzarne i talenti, e dalla quale i giovani più capaci scappano, perché privati di ogni prospettiva.

Quanto rappresentato determina sin da subito la dichiarazione di uno stato di agitazione di tutto il personale del Gruppo Rai, e nel caso non ci fossero le condizioni per iniziare una trattativa seria per il rinnovo del CCL RAI, in tempi ragionevolmente brevi, l'avvio una grande mobilitazione, nei confronti di questo vertice aziendale che non dà risposte ai tanti problemi dell'Azienda

SETTORE

www.uilcom.it



RICHIESTA CONVOCAZIONE TAVOLO AL MINISTERO
DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY.

TLC

In questi giorni assistiamo ed apprendiamo, dagli organi di stampa, notizie circa le discussioni svolte nel corso dei tavoli sul settore delle Telecomunicazioni svolti presso codesto rispettabile Ministero. Come parti sociali riteniamo che, a questi tavoli di confronto, sia assente uno degli attori principali: il Sindacato, che ha la piena titolarità della rappresentanza dei 120mila addetti che compongono l'intera filiera. Con l'implementazione della digitalizzazione il mercato del lavoro continuerà inesorabilmente a trasformarsi, con la nascita di nuove attività e la necessità di ulteriori, e sempre più aggiornate, professionalità. Questa trasformazione interesserà non solo i nativi digitali, ma dovrà essere accompagnata da una riqualificazione professionale su vasta scala che impatterà molti addetti del settore.

Tutto questo mentre il settore delle TLC italiane, a differenza di quanto avviene nel resto d'Europa, continua a registrare risultati fortemente negativi con evidenti riverberi non solo sulla qualità del servizio e dell'infrastrutturazione del paese, ma anche, diremmo soprattutto, sulla qualità del lavoro e sulla tenuta complessiva dell'occupazione.

Certi della sensibilità, ci aspettiamo di essere coinvolti per affrontare quanto prima una crisi del settore già in essere da anni, e che sarà acuita ancor più dagli effetti che si paleseranno nell'immediato futuro.



WINDTRE

QUALE FUTURO INDUSTRIALE E RELAZIONALE??

www.uilcom.it



Il giorno 3 febbraio 2023, si è riunito il Coordinamento delle Rsu della UILCOM UIL di WIND TRE congiuntamente alle Segreterie Territoriali e la Segreteria Nazionale. È stata l'occasione per effettuare una attenta analisi riguardo la situazione di WIND TRE e WIND TRE RETAIL. Dall'intenso dibattito molti interrogativi sono emersi sull'evoluzione del Gruppo WIND TRE, le varie indiscrezioni che circolano nelle ultime settimane rispetto ad eventuali scorpori di parti dell'azienda o creazione di una NEWCO dove far confluire la parte "Technology", contestualmente con l'organizzazione del lavoro che WIND TRE si è data, sostanzialmente, con due amministratori delegati, non facilita e rasserena certamente il contesto. Ad esso si aggiunge la complicatissima

ed articolata vicenda della RETE UNICA che coinvolge in prima battuta TIM ma a cascata potrebbe ricadere pesantemente sull'intero settore delle TLC a partire dalle TELCO, dove WIND TRE è uno dei primari player nazionali. Rispetto a questo scenario il Coordinamento della RSU WIND TRE - UILCOM UIL evidenzia una fortissima preoccupazione ed auspica di avere riscontri ufficiali a breve, a partire dalla presentazione del piano industriale che riteniamo urgente conoscere. La nostra linea sindacale è chiara: il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, preservando, consolidando e sviluppando le importanti professionalità e competenze delle lavoratrici e lavoratori, oltre 6.000, del Gruppo WIND TRE.



SOTTOSCRITTI ACCORDI PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO

Si è svolto in data 10 Febbraio l'incontro tra OO.SS. nazionali e territoriali e Ministero del Lavoro, con la presenza del Ministero delle Imprese, per giungere ad un accordo sugli ammortizzatori sociali che, nei precedenti incontri presso il MIMIT, era stato rivendicato come strumento necessario per seguire quel percorso complesso e articolato in grado di mettere in sicurezza tutta la platea, al momento ancora in forza ad Almaviva Contact. L'incontro si è concluso con la sottoscrizione di due accordi: un accordo quadro che contempla l'avvio di una procedura di licenziamento collettivo da avviarsi nei prossimi giorni, destinata a tutto il personale di staff trasversale, staff operativo privo di commessa oltre che al personale operativo oggi non assegnato ad alcuna commessa e al personale impiegato sull'attività Amex, che si concluderà entro il 28 Febbraio

e il cui unico criterio sarà quello della non opposizione. L'accordo quadro prevede, infine, la sottoscrizione dell'accordo di CIGS dal 1° febbraio al 28 febbraio per il bacino ex Alitalia di 72 lavoratori allocati a Palermo e 3 presso la sede di Rende e dal 1° marzo al 31 luglio 2023 per tutto il personale aziendale, compresa quindi la platea ex Alitalia. Il trattamento di integrazione salariale verrà anticipato dall'azienda. Nel secondo accordo viene stabilito il ricorso alla CIGS nei termini sopra riportati. Le Segreterie Nazionali esprimono una valutazione positiva dell'incontro in quanto con gli accordi sottoscritti viene stabilita quella base necessaria per affrontare il percorso impostato presso il MIMIT a cui dovranno però seguire ulteriori passi decisivi da parte delle istituzioni competenti.

CINE-AUDIOVISIVO

www.uilcom.it



LETTERA UNITARIA AD ASSOCIAZIONI CINEAUDIOVISIVO

Uilcom Uil insieme alle altre Organizzazioni Sindacali di Slc Cgil, Fistel Cisl, sono costrette a registrare una tendenza da parte delle Associazioni datoriali a rallentare i tempi dell'attività negoziale, per i rinnovi dei contratti nazionali delle categorie del settore, dilatando gli incontri e soprattutto evitando il confronto su alcune piattaforme presentate a cui non è stato dato seguito neppure con un primo incontro interlocutorio. La condizione di stallo in cui versano i Contratti del comparto Cine Audiovisivo, con anche 20 anni di mancato rinnovo, rappresenta uno dei motivi per cui il settore appare fortemente deregolato e lasciato ad un sostanziale arbitrio individuale tra le parti, fonte questa di malcostume e di svalorizzazione del lavoro e delle professionalità impegnate.

È necessario un sistema di relazioni industriali tra le parti strutturato, per dare valore e dignità all'importante attività cui stiamo tentando faticosamente di dare corso e che dovrebbe portare, finalmente ad una semplificazione contrattuale necessaria, con un unico CCNL del cine audiovisivo, anziché una pletera di contratti per singole professioni che necessitano di armonizzazione per un sistema moderno.

CONOSCERE IL FONDO TELEMACO

3° APPUNTAMENTO

WEBINAR ANTICIPI E RISCATTI

- Tipologie di Anticipazioni erogate dal fondo pensione
- Requisiti per poter richiedere le anticipazioni
- I vantaggi nel richiedere le anticipazioni al fondo pensione anziché sul solo TFR maturato in azienda
- Tipologie di riscatti
- Requisiti per poter richiedere i riscatti
- Tempi di erogazione

ISCRIVITI AL WEBINAR